

CAMOGLI

# I giovani e la memoria: podcast sulla loggia P2 di Gherardo Colombo

"Lo Stato parallelo" presentato ieri a Milano: da un'idea dell'ex magistrato e di Danco Singer, direttore del Festival della Comunicazione

Rossella Galeotti

Riavvolgere il nastro. Tornare indietro di 40 anni. Per capire. E per fare capire. Cominciando dai ragazzi delle scuole. Con uno strumento accessibile a tutti. Questo il senso del podcast presentato ieri a Milano, nella sede della Rai, "Lo Stato parallelo", da un'idea di Gherardo Colombo, ex magistrato, e di Danco Singer, guru della comunicazione e del digitale e direttore, con Rosangela Bonsignorio, del Festival della Comunicazione di Camogli. La serie - 10 puntate - prodotta da Frame-Festival della Comunicazione per

Rai Play Sound, alza un velo sui meccanismi segreti che legarono la P2 alle istituzioni dello Stato e che hanno ancora riverberi nel presente, nella legislazione, negli organi di giustizia, nel giornalismo e nella politica, come ha spiegato Singer. È il 17 marzo 1981 quando i giudici istruttori Gherardo Colombo e Giuliano Turone, nell'ambito di un'inchiesta sul presunto rapimento dell'uomo d'affari Michele Sindona, dispongono una perquisizione nella villa di Licio Gelli ad Arezzo, Villa Wanda, e in una sua proprietà a Castiglion Fibocchi, dove viene trovata una lista di quasi mille iscritti alla loggia massonica P2. Nella clip trasmessa ieri le parole concitate accompagnano gli ascoltatori in uno dei capitoli più inquietanti della storia italiana del dopoguerra. È subito chiaro, ha detto Gherardo

Colombo, «che la loggia aveva ramificazioni in tutti i centri sensibili del potere. In quegli elenchi c'erano nomi di ministri, parlamentari, banchieri, giornalisti e forze dell'ordine». Gherardo Colombo ripercorre la storia di un'inchiesta che, tra ostacoli e intimidazioni, documenti scottanti e depistaggi, porta all'istituzione di una commissione di vigilanza presieduta da Tina Anselmi. La P2 verrà sciolta ma «tutte le persone coinvolte saranno assolte dall'accusa di cospirazione politica contro lo Stato dalla seconda corte d'assise di Roma perché il fatto non sussiste - ha detto Colombo - Licio Gelli verrà condannato a 17 anni per calunnia e millantato credito. Poi l'estinzione dei reati per prescrizione». Nel 1992, ha aggiunto, «inizia l'inchiesta Mani Pulite che s'inserisce in questo groviglio ma, se fossero state

lette con attenzione le carte, la corruzione sarebbe venuta a galla dieci anni prima». "Lo stato parallelo" (<http://www.framecultura.it/podcast-lo-stato-parallelo/>), ha spiegato Singer, «prende le mosse da due effetti omicidi: quello dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona, e quello del giudice Guido Galli, riformatore dell'Ufficio Istruzione. Quest'ultimo suonò come una minaccia che sconvolse il Tribunale di Milano». I testi e la voce principale nel podcast sono di Gherardo Colombo; la seconda voce di Marcello Moronesi; supervisione editoriale di Silvia Di Pietro e Veronica Scanzosi. Alla presentazione, condotta da Francesca Rizzo (Rai), sono intervenuti Elena Capparelli e Andrea Borgnino, rispettivamente direttrice e responsabile editoriale di Rai Play Sound. —



Il fondatore della loggia P2, Licio Gelli, scomparso nel dicembre 2015

